



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-06-2020 (punto N 39)**

Delibera N 740 del 15-06-2020

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Carlo Rinaldo TOMASSINI*

*Estensore SILVIA PRATESI*

*Oggetto*

Individuazione dei componenti della cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e relativi compiti

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

*Assenti*

VITTORIO BUGLI

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- 1) il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 (Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della L. 30 novembre 1998, n.419);
- 2) il DPCM 1 aprile 2008 (Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria);
- 3) la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio sanitario regionale);
- 4) la legge regionale 2 dicembre 2005, n. 64 (Tutela del diritto alla salute dei detenuti e degli internati negli Istituti penitenziari ubicati in Toscana);
- 5) la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);
- 6) il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, al Target M sottolinea la garanzia del diritto alla salute e all'inclusione sociale a tutti i cittadini anche nei luoghi di limitazione della libertà;

Visto l'art. 3, comma 2 dello Statuto, per il quale "la Regione opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani";

Vista la decisione della Giunta regionale n. 57 del 27.12.2008 di "Costituzione Cabina di regia regionale per il coordinamento delle politiche regionali in ambito carcerario" che ne demanda la definizione dei compiti al Comitato Tecnico di programmazione, ora denominato Comitato di Direzione;

Vista la nota dell'allora Comitato Tecnico Direzionale del 5/3/09 con cui è stata definita la composizione della Cabina di Regia Intersettoriale Carcere;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- 1) n. 644 del 05.07.2010 che, ad integrazione della citata Cabina di regia, istituisce l'Osservatorio regionale interistituzionale permanente carcere per il monitoraggio interistituzionale di vari protocolli di intesa (approvati con deliberazione n. 67 del 25.1.2010) fra la Regione e gli Enti interessati per l'applicazione operativa delle attività previste in ambito carcerario ;
- 2) n. 213 del 19.03.2012 che istituisce l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria ai sensi del DPCM 1.04.2008, ne definisce i compiti e ne individua i componenti;
- 3) n. 163 del 27.02.2017 che modifica la deliberazione 213/2012 nella parte riguardante i componenti dell'Osservatorio affidandone il coordinamento al Responsabile del Settore regionale competente in materia di tutela della salute in carcere;
- 4) n. 1162 del 17.12.2012 con la quale si ridefinisce, modificandone i componenti, la "Cabina di regia regionale per il coordinamento delle politiche regionali in ambito carcerario", di cui alla citata decisione n. 57 del 27.12.2008, e l'Osservatorio Regionale Interistituzionale Permanente Carcere, di cui alla deliberazione 644/2010;
- 5) n. 1340 del 3.12.2018 (Approvazione schema di Protocollo d'Intesa in tema di misure di sicurezza psichiatriche per l'applicazione della legge 30 maggio 2014 n. 81 tra Regione Toscana, la Corte di Appello di Firenze, la Procura generale della Corte di Appello di Firenze, il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, l'Ufficio inter-distrettuale per l'esecuzione penale esterna di Firenze) che tra l'altro istituisce un Tavolo tecnico Interistituzionale Regionale, composto da rappresentanti della Magistratura, dell'Avvocatura, dei servizi di salute mentale dei Dipartimenti aziendali, dell'UIEPE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) e di altri soggetti istituzionali individuati in base alle necessità, per monitorare l'esecuzione del Protocollo;

Preso atto dell'accordo nazionale tra Conferenza delle Regioni e Cassa delle Ammende del 26.7.2018 (18/88/cr08/c8-c9) per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale nel quale:

- 1) le parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di:
  - a) programmi di reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
  - b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- 2) si declina l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'autorità giudiziaria restrittive o limitative della libertà personale;
- 3) si istituisce un'apposita Cabina di regia e di coordinamento nazionale per la promozione delle attività di collaborazione tra i soggetti firmatari da avviare nell'ambito della presente intesa che operativamente verrà sostanziata da una specifica progettazione di livello territoriale e regionale;

Ricordato che:

- a) con deliberazione n. 378 del 23.3.2020 è stata approvata la <<Convenzione con Cassa delle Ammende per il finanziamento del progetto regionale "Una programmazione interistituzionale condivisa, tramite azione interattiva di sistema, con progetti formativi, opportunità lavorative ed inclusione sociale delle persone in esecuzione penale">>;
- b) delle attività di detta Convenzione fanno parte i seguenti progetti regionali:
  - b1) l' "Accordo di collaborazione per il Polo universitario penitenziario della Toscana per il triennio 2017/2019" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 774 del 17-7-2017;
  - b2) l' "Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria per la promozione di opportunità lavorative per i detenuti nell'ambito di attività di sportello amministrativo delle Aziende USL all'interno di Istituti Penitenziari regionali o presso le sedi aziendali" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 126 del 12-2-2018;
  - b3) adempimenti di Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) per l'attuazione dell' "Accordo per la sperimentazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze a favore dei detenuti del sistema carcerario della Toscana tra Regione Toscana e Agenzia regionale toscana per l'impiego (Arti) e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (Provveditorato regionale Toscana-Umbria)" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 3-12-2018;

Ricordato che l'Osservatorio permanente sulla Sanità penitenziaria di cui alla citata deliberazione 213//2012 svolge i seguenti compiti:

- coordinamento, integrazione e collaborazione tra le istituzioni che esercitano competenze sanitarie e trattamentali in ambito penitenziario;
- osservazione e analisi costante delle azioni programmatiche e del funzionamento dei servizi sanitari preposti alla tutela della salute in ambito penitenziario;

- monitoraggio tecnico e organizzativo delle attività dei servizi sanitari e valutazione epidemiologica della popolazione carceraria anche degli istituti penitenziari minorili, avvalendosi della Agenzia Regionale di Sanità;
- supporto alle attività gestionali dei servizi sanitari e alla ricerca, costruzione indicatori e miglioramento continuo della qualità;
- definizione linee di indirizzo per la salute in carcere e percorsi organizzativi ed assistenziali;
- valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi a tutela della salute in carcere, adottati a fronte della complessità del processo di trasferimento, degli standards assistenziali e dei bisogni di salute;
- verifica della coerenza delle misure connesse alla tutela della salute, attuate a seguito del trasferimento delle competenze della sanità penitenziaria;
- raccordo periodico d'informazione con la rete dei garanti dei diritti dei detenuti, tramite il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Consiglio regionale della Toscana;

Preso atto che la molteplicità degli organi suddetti e la pluralità delle competenze coinvolte necessita un rafforzamento delle attività di coordinamento e direttiva per evitare frammentazioni operative e conseguenti lentezze procedurali, nel rispetto delle competenze formali di ciascun organo coinvolto;

Ritenuto necessario adeguare e ridefinire la composizione e le funzioni della Cabina di Regia di cui alla decisione della Giunta regionale n. 57 del 27.12.2008 per affidarle detto ruolo di coordinamento e direttiva di tutte le politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna;

Visto il parere espresso dal Comitato di direzione nella seduta del 11/06/2020;

a voti unanimi,

#### D E L I B E R A

- 1) di revocare la decisione della Giunta regionale n. 57 del 27.12.2008 di "Costituzione Cabina di regia regionale per il coordinamento delle politiche regionali in ambito carcerario", e di istituire la "Cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna";
- 2) di individuare quali componenti della Cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna presieduta da un Responsabile esperto nelle politiche in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna e così composta:
  - a) un coordinatore tecnico con competenze amministrative, individuato tra i dipendenti regionali, che sovrintende alla stesura degli atti e dei verbali inerenti all'attività della Cabina di regia;
  - b) il Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e l'Umbria o suo delegato;
  - c) il Direttore del Centro di Giustizia Minorile per la Toscana ed Umbria o suo delegato;
  - d) il Direttore dell'UIEPE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) della Toscana ed Umbria o suo delegato;
  - e) un rappresentante di ANCI Toscana designato dal Consiglio delle Autonomie locali;
  - f) due dipendenti del Servizio Sanitario Regionale esperti in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna, in qualità di membri della Cabina di regia;

3) di dare atto che la partecipazione dei membri di cui alle lettere da b) a d) del punto 1 è stata concordata con l'Amministrazione di appartenenza e che le nomine del Responsabile e dei membri di cui alle lettere a), e) ed f) di cui al punto 2 sono effettuate ai sensi della l.r. 5/2008;

4) di affidare alla Cabina di regia il coordinamento e direttiva di tutte le politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale anche in raccordo con i Settori regionali delle direzioni regionali che si occupano di politiche in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna;

5) la Cabina di regia altresì:

a) cura i rapporti con i Tavoli nazionali che si occupano di questioni penitenziarie e di esecuzione penale esterna;

b) opera in coordinamento con l'Osservatorio permanente sulla Sanità penitenziaria;

c) collabora con il Centro Regionale Criticità Relazionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale 356/2007, modificata dalla deliberazione 73/2018, sia per la tematica relativa alla Salute carcere che per quella correlata alla costruzione di Reti territoriali per Comunità competenti ed Azioni di Presoglia;

6) i membri della Cabina di regia rimangono in carica tre anni;

7) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Il Direttore  
Carlo Rinaldo Tomassini